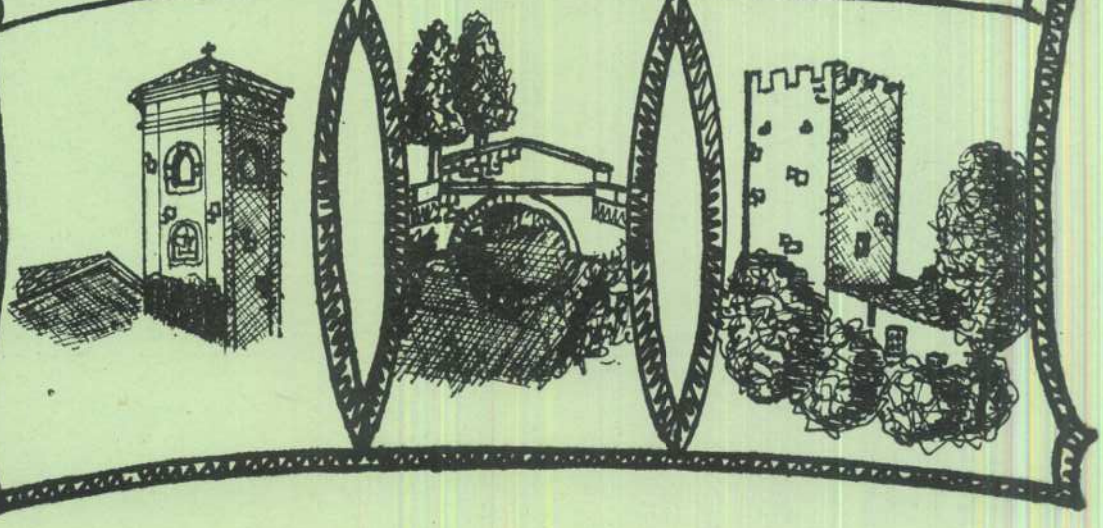
CASTION

NUOVO E DI SEMPRE

NOTIZIARIO DEI GIOVANI
DI CASTIGLIONE MANTOVANO

CAMPANILE MULINELLA CASTELLO



Elettrotecnica

MARCHI GABRIELE

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI
IMPIANTI AVICOLI ARIA FORZATA
IMPIANTI ELETTRONICI DI ALLARME

Laboratori:
BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (Verona)
CASTIGLIONE MANTOVANO - Tel. (0376) 69869

Officina meccanica
Elettrodomestici
Ferramenta
Carburanti - Lubrificanti

MAFESSANTI CARLO

CASTIGLIONE MANTOVANO di ROVERBELLA
Tel. abit. 69812 Tel. dep. 69880

Meschini Enza

MERCERIA - MAGLIERIA
CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Castiglione Mantovano
Via D. Alighieri, 42
Tel. 69805

Trentin Luigina

FIORI
VERDURE
PIANTE

Castiglione Mantovano
Via D. Alighieri, 106
Tel. 69868

Vini PIEROBON

Commercio Vin comuni
Spumanti
Acque mineraii
Liquori
CASTIGLIONE MANTOVANO
Tel. 69857

Fabbrica Poltrone
Visentin
CASTIGLIONE MANTOVANO
Tel. 69866

Carrozzeria Fratelli Boldrini

VERNICIATURA A FORNO

Castiglione Mantovano
Tel. 69819

SOMMARIO

Prefazione	pag.	1
Lettere alla Direzione	"	2
La Parola del Parroco	"	3
Castiglione nella storia	"	4-5
Calcio in soffitts o nel dimenticatoio	"	5
Nota medica: dolori....in umido	"	6
E' accaduto a Castiglione	"	7
Nota veterinaia	"	8
Potrà accadere a Castiglione	"	9
Nota agraria: floricoltura	"	10
Pagina letteraria:cinema d'oggi	"	11
Curiosità anagrafiche	"	12
Racconto: Gianluigi il Rappezzaguai	"	13-14
La pagina dei ragazzi	"	15
Presepio vivente	"	16
Per voi delle elementari e delle medie	"	17
Concorso a premi	"	18
Soluzione del concorso precedente	"	19
Cucina: ricetta del mese	"	19

****

Nota di redazione.

Rispondendo ad alcune domande sugli autori degli articoli, facciamo presente che responsabili di quelli firmati sono i singoli firmatari. Responsabile degli articoli non firmati è collegialmente tutta la redazione.

******

GIUGNO 1954

PREFAZIONE

Tutti i Castiglionesi, ormai, hanno già preso dimestichezza con il giornalino: infatti è la terza volta che arriva nelle loro case.
Anche in questo numero abbiamo pensato di aggiungere nuovi argomenti accanto a quelli trattati nei numeri precedenti. Il giornalino si aprirà con le lettere alla Direzione e con la nota religiosa del nostro Parroco. Egli ci parlerà dei Testimoni di Geova, dato che l'argomento è di attualità in questo periodo nella nostra Parrocchia.

Poi seguirà la pagina storica dedicata alle origini ed alla denominazione del nostro paese.
La nota medica, come al solito, darà consigli sulle malattie di stagione e sarà seguita da quella veterinaria e da quella agraria.
Quest'ultima interesserà soprattutto le donne, dal momento che parlerà della coltivazione delle piante da appartamento.

Queste note saranno intervallate da fatti accaduti o che accadranno a Castiglione: l'invasione di cavallette del 1553, il bilancio comunale del 1974. Seguiranno dati anagrafici degli abitanti e delle famiglie e la novella mensile.

Altro argomento che interesserà soprattutto gli uomini e i giovani riguarda la formazione di una squadra e di un club di calcio locali.
La pagina letteraria ci offrirà una cricica sui vari generi dei films.
Seguiranno il solito concorso a premi, la ricetta culinaria ed una pagina dedicata agli incontri ed alle attività dei nostri ragazzi.
Una novità è rappresentata da un concorso a premi per gli scolari delle elementari e delle medie. Ad essi verrà dato un tema e poi ai migliori, pubblicati sul nostro Giornalino, verrà assegnato un premio.

Vi ringraziamo per il vostro interesse, sperando che il giornalino sia accolto con simpatia ed entusiasmo come le altre volte.

la redazione

bilancio

Il numero di DICEMBRE del nostro giornalino "Castion" è venuto a costare £. 51.000.
Nella distribuzione sono state raccolte £.44.300.
Si è avuto quindi un deficit di £. 6.700.

NB. Il presente numero di gennaio viene a costare £. 45.000.

LETTERE ALLA DIREZIONE

In questa pagina la Direzione risponde a tutti coloro che vorranno inviarci domande, richieste, critiche, suggerimenti, proposte ecc...

Egr.Signor Direttore,

innanzitutto un plauso per il bello ed interessante giornalino, espressione di un impegno sentito da parte del corpo di redazione nel rendere partecipi tutti i parrocchiani delle varie attività e degli avvenimenti del nostro amato "CASTION".

Ed ora veniamo al dunque di questa mia.
Il giorno di Natale sono rimasto colpito favorevolmente dall'esecuzione della prima parte della Messa in canto a quattro voci. Già mi preparavo a gustare le altre parti, quando la mia attesa è andata delusa.
Curiosando allora dietro l'altare ho appurato che mancava la forza tecnica per progredire nella preparazione.

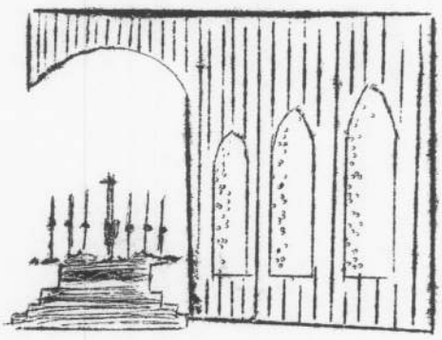
Ne consegue che il coro vorrebbe rinforzato specie nei ranghi maschili e non si vede perchè le nuove leve non possano essere quei baldi giovani così stentorei nei loro vocalizzi quando inseguono il pallone.
Crede Lei sig. Direttore che per un giovane moderno sia disonorevole cantare in Chiesa?
Se non sbaglio, questi giovani, che non si sentono utilizzabili nel canto corale, sentono quasi necessaria la adunanza del venerdì sera. Orbene, durante questi incontri suppongo si parli di morale o si trattino argomenti il cui fulcro, più o meno,appariscente, sia Dio. Se questa è la sostanza dei convegni settimanali, ne consegue che debbano aver appreso che tanti sono i modi per onorare il Signore e tra questi c'è il canto liturgico.
Pensa Lei, sig.Direttore, che in futuro potremo avere un coro più nutrito? Io ci conto e questo mio ottimismo è confortato dall'idea che i nostri giovani, quando vogliono, sanno fare e bene...."o no?"?
Ringraziando dell'ospitalità colgo l'occasione per formulare i più fervidi auguri per il futuro del giornalino.

obb.mo

(lettera firmata)

R. Ringraziamo per gli apprezzamenti sul Giornalino, ma...per il resto, giriamo la domanda per una risposta ai giovani del nostro paese che, varie volte pubblicamente interpellati, hanno finora dimostrato molta indifferenza al proposito.
Sarebbe però un fatto molto interessante poter disporre di un nutrito coro che possa esibirsi, oltre che nel canto liturgico, anche in canzoni tradizionali e moderne. L'esempio del coro di Quaderni, dei dieci più uno, che abbiamo gustato ed applaudito, dovrebbe esserci di sprone.
Per quanto riguarda la Messa a quattro voci, il Coro sta attualmente completandone l'esecuzione.

"Sono venute in casa mia due donne e poi sono andate anche in altre case, distribuendo dei foglietti. Di che religione si tratta? Sono cattolici?



La parola del Parroco

Non sono cattolici. Si tratta di "Testimoni di Geova". Sono una setta staccatasi dagli avventisti in America nel secolo scorso e diffusasi in Europa e in Africa verso l'inizio del nostro secolo: predicano la prossima fine del mondo e il rovesciamento di ogni ordine esistente, con l'inizio d'una nuova era cristiana di pace: questa speranza del futuro che si fa presente, porta i Testimoni di Geova ad un totale disprezzo delle leggi degli stati, al rifiuto tanto dell'organizzazione moderna delle nazioni e del lavoro, come della guerra e del sentimento di patria.

Nei loro foglietti c'è scritto che "sta per scadere il tempo del genere umano", e che il "1914 è stato l'inizio di ciò che la Bibbia chiama "gli ultimi giorni".
Il fondatore di questa setta religiosa è morto nel 1916: si chiamava T.Russel ed era di Pittsburg negli Stati Uniti. Lui annunciava che la fine del mondo sarebbe avvenuta nel 1914. Nel 1914 si sarebbe ristabilito il grande regno di Cristo e i "Testimoni di Geova" soltanto avrebbero partecipato al suo regno.

Il successore di Russel, Rutheford, indicò il 1925 come la nuova data della fine del mondo. Per quell'anno sarebbero ritornati sulla terra anche Abramo, Isacco e Giacobbe.
Se non vado errato, la nuova data per la fine del mondo è stata fissata nel 1975.

Per i "Testimoni di Geova" Gesù non è Uomo-Dio, ma una semplice creatura, anzi un tempo egli era l'angelo Michele. Gesù sarebbe stato mandato per mettere fine al regno del diavolo; anzi nel 1918 sarebbe entrato nel "Tempio di Geova" e nel 1919 ha incominciato ad illuminare e ad inviare i suoi testimoni nel mondo.

I "Testimoni di Geova" non hanno un vero culto: si riuniscono nelle loro "Sale del Regno" per leggere la Bibbia e celebrano una "Cena" una volta l'anno. Naturalmente il loro atteggiamento nei confronti delle Chiese cristiane, sia cattolica che protestanti, è negativo: per loro le Chiese attuali sono in potere del diavolo.

Tra tutte le sètte acattoliche, quella dei Testimoni di Geova, un misto di giudaismo, di filosofia greca, di paganesimo, di materialismo, è la più povera di contenuto spirituale ed evangelico e la più deleteria, non solo in campo religioso, ma anche in quello sociale e politico.

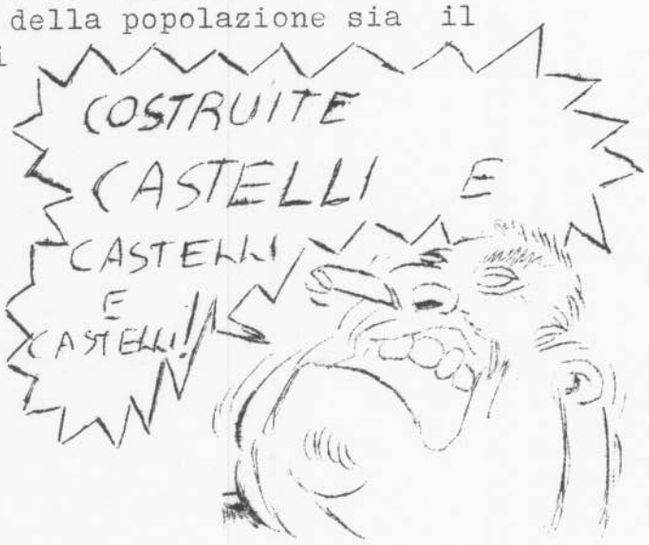
don Luigi

CASTIGLIONE nella STORIA

*** ORIGINE E DENOMOMINAZIONE ***

Le versioni fornitecì dalla storia sulle origini e sulla denominazione di Castiglione Mantovano sono varie e contrastanti!

La più creduta e diffusa (1), anche perchè fantastica e romanzesca, sostiene che l'edificatore del castello, il fondatore del paese e il capostipite della popolazione sia il conte romano STILICONE. Era questi Gran Maestro d'arme della milizia imperiale e parente dell'Imperatore Teodosio, per averne sposata la nipote Sirena.

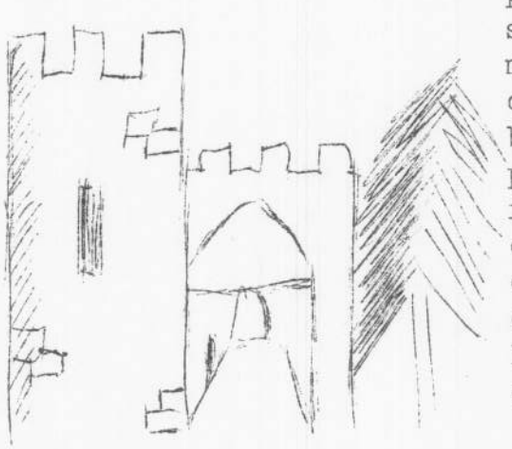


Intorno all'anno 403, già da due anni l'Impero Romano era in guerra con le orde Visigote che, comandate da Alarico, saccheggiavano l'Italia. Stilicone fece costruire molti castelli nel vallo difensivo fra il Mincio ed il Po, atto a sventare qualsiasi invasione nemica e contro il quale sempre cozzarono invano e per secoli i nemici di Roma e di Mantova. Ad una di queste fortezze impose il suo nome e la chiamò: "CASTEL STILICONE".

Il borgo circostante, per contrazione del nome primitivo, fu chiamato "CASTILICONE" che, col passare degli anni e con l'addolcimento della lingua, si tramutò in "CASTIGLIONE"

Si deve aggiungere un'altra versione sempre riguardante il generale Stilicone (2): un altro storico,infatti, trae le sue affermazioni da una certa storiografia poco favorevole ad un generale romano di origine barbarica quale lui era, perchè ritenuto responsabile di tolleranza nei confronti della religione pagana.

Si afferma infatti che essendo egli rimasto al comando delle sue armate anche dopo la morte dell'imperatore, approfittò della divisione dell'Impero fra i principi Arcadio ed Onorio, per tentare di impossessarsene personalmente ed elevarsi così alla massima carica imperiale. Scese perciò dalla Germania in Italia dalla banda del Veronese danneggiando campagne e città, assicurandosi le spalle fabbricando qua e là vari castelli, ove annidarvi gli eserciti barbarici che, a poco a poco, andava introducendo in Italia.



Il castello di Castiglione fu uno di questi.

(continua pag.seg.)

Entrambe le versioni non sono provate storicamente, perchè pare che il nome "CASTIGLIONE" derivi essenzialmente da una denominazione datagli nel IX secolo (3) e comparsa in altre fonti storiche: per l'appunto " CASTIONUM SILVIANUM " o " CASTIONUM SILVATICUM" che si trasformò in "CASTIGLIONE" con l'aggiunta di "MANTOVANO" nel 1454, perchè la fortezza del Borgo era stata ricostruita dai mantovano nel I228, e per distinguere il nascente paesello dal già esistente Castiglione delle Stiviere.

Gianni Faccincani

Note: 1) GIONTA: Fioretto delle Cronache di Mantova; pag. 15.(Il Gionta è uno storico del sec.XVI)

2) Amadei: Cronaca universale della città di Mantova: vol.I° pag.80.

3) Il Gionta e l'Amadei.

****

CALCIO IN SOFFITA O NEL DIMENTICATOIO!!!



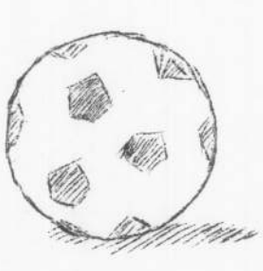
Castiglione Mantovano può senz'altro essere orgoglioso della sua estate calcistica, sia in loco, sia nella sua massiccia partecipazione ai vari tornei extrapaesani. Molti si sono divertiti; altri un po' meno.Certamente però si sono passate serate di discreta allegria, quasi in famiglia. Molte persone però si sono dimenticate o non sono a conoscenza delle difficoltà tecniche ed economiche che si incontrano per realizzare tali manifestazioni: spese per l'organizzazione delle squadre, spese di gestione, necessità di una assicurazione infortunistica per i giocatori, almeno qui a Castiglione, finora mancata anche per le eccessive richieste delle compagnie assicuratrici.

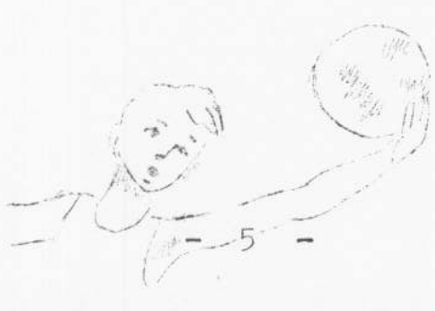
E' assolutamente indispensabile quindi, che qui a Castiglione si costituisca, con la maggiore partecipazione possibile, un gruppo sportivo che venga sottoposto al riconoscimento delle competenti autorità comunali.

Per costituire tale gruppo occorreranno almeno dodici persone. Questo gruppo sportivo potrà chiedere e ottenere un congruo finanziamento al comune stesso, per tutte le sue attività; in tale sede si potrà chiedere e ottenere, secondo anche le previsioni di bilancio comunale, un nuovo campo sportivo.

Questo gruppo deve essere sottoposto alle competenti autorità entro il mese di febbraio, tempo utile per ottenere ancora il finanziamento entro il corrente anno.

A tale scopo verrà tra breve mandato agli interessati un foglietto ciclostilato, per convocare una assemblea sportiva che costituirà poi il Gruppo Sportivo.

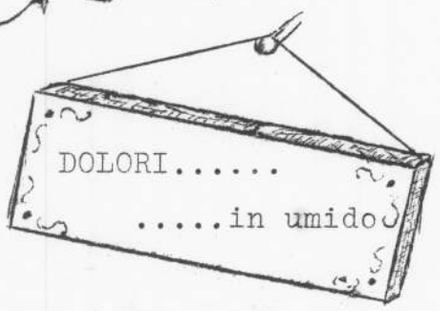






nota medica

CONSIGLI MEDICI DI STAGIONE
del Dott. A.Avenanti



Giornate piovigginose e nebbiose; temperatura non molto bassa: è la nostra stagione nella fase di maggiore umidità.

E' la stagione del risveglio di dolori vari da sindrome reumatologica: artralgie, mialgie (dolori alle articolazioni ed ai muscoli).

I medicamenti fondamentali sono sempre i cortisonici, Aspirinici, unguenti (Salicilato di metile) che ogni medico sa usare a seconda del paziente(molte ed austere sono le controindicazioni).

Non vanno comunque trascurati i mezzi più semplici, meno costosi e....forse più utili:



1- abitare e lavorare in ambienti non freddi ed umidi;
2- vestiario a base di lana (accidenti ai microvestiti alla moda!!) specie le nostre brave donne casalinghe che vanno con facilità dalla cucina molto calda a locali non riscaldati;
3- un buon bagno caldo in molti casi è un autentico ristoro per tanti dolori passeggeri e diffusi.

Dopo di che subentra ovviamente il Medico con le sue medicine.

E' superfluo rammentare che la fangoterapia ed il cambiamento di clima sono gli autentici rimedi di sempre (salvo controindicazioni).



E' ACCADUTO A CASTIGLIONE

Dalla Rivista " IL MENDICO "
riportiamo questa notizia, scritta ancora in italiano antico.

LE CAVALLETTE NEL TERRITORIO DI CASTIGLIONE MANTOVANO 1553

" Al Commiss.rio de Castion Mantovano
" Magnifico mio carissimo. Havendo Noi inteso delle saiotte, che sono apparse in così gran copia sul veronese essendo ancor picciole et che cominciano a venire ancor in Mantovano dove non se li provedendo nanti che crescano seria pericolo, che non guastassero il raccolto con danno grandissimo de poveri huomini; habbiamo preso per ispediente di scrivervi la presente nostra imponendovi che facciate publicar nelle chiese et altri luoghi frequenti del vostro Commiss.to di modo che venga a notitia d'ogn'uno che tutte le persone così huomini come donne, et putti attendano, massimamente il giorno della festa, et anco gli altri quelli che non hanno da lavorare à pigliare nel modo più espedito che si possa, et amazzar dette saiotte, ove si trovano nanti che facciano l'ale, et vengano, senza che sia poi così facile a pigliare come sera hora, a guastar i raccolti.
Al che ogni persona deve attendere così per il particolar interesse, come per beneficio universale, et però oltre le essortationi non mancherete di far anco commandamento che sotto pena della disgratia nostra et di quel che meritano li inobedienti al suo signore, debbano andare ad esseguire quanto si fa loro intendere per tutto ove si trovano queste perniciose bestie et questo volemo che si faccia non solo nel vostro Commissariato ma anco in ogni altro luogo del nostro stato ove si mettono à venire et però, se intenderete che in altri luoghi dello stato fuori del vostro Commissariato ve ne siano, mandarete la presente nostra all'officiale nostro di quel luogo che li diamo la medema commissione, et così non mancarete di far con ogni diligenza s'esseguisca nel vostro Commissariato, quanto havemo ordinato.
Et il medemo à cui sera mandata questa faccia cadauno nel suo per quanto si ha cara la gratia nostra et in alcun conto non si manchi. A' Mantova alli VII di Giugno MDLIII ".

Queste "saiotte" non erano altro che le cavallette. Pare che i provvedimenti del governo mantovano abbiano giovato; poichè gli storici di Mantova non fanno cenno di invasione di locuste negli anni I553 e seguente, ma Gerolamo Dalla Corte nella sua storia di Verona accenna la stessa nel Veronese.



nota veterinaria

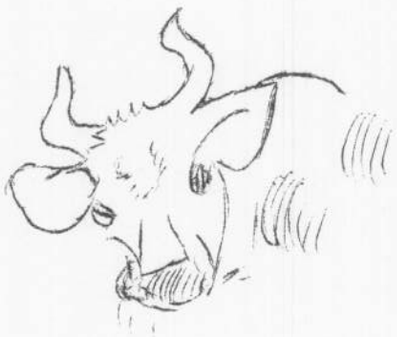
CONSIGLI VETERINARI DI STAGIONE

a cura del Dott.Achille Tollio

LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE

+++

Molti ormai sanno che cos'è; ma forse non tutti sono a conoscenza degli scopi che si prefigge e quali vantaggi può portare se usata nel proprio allevamento.



La fecondazione artificiale è un metodo applicato e diffuso soprattutto nei Paesi zootecnicamente più progrediti sia per contribuire al potenziamento produttivo degli allevamenti, sia per evitare talune malattie proprie della sfera genitale e della riproduzione.

L'utilizzazione del metodo consente principalmente:

a- di accrescere la capacità procreativa maschile del prodotto di un solo eiaculato (con un solo salto si fecondano circa 200 bovine);

b- di rendere più sicura la valutazione genetica dei riproduttori (attraverso il controllo e le lattazioni delle figlie infatti si può dire se un toro è più o meno buono);

c- di migliorare la quantità del latte prodotto attraverso l'impiego di tali tori;



d- di limitare e di evitare la diffusione di malattie genitali (frequentissime nelle stazioni di monta pubblica);

e- di rimediare ad alcune forme di sterilità femminile;

f- di riconoscere per tempo l'infecondità del maschio attraverso l'esame del materiale seminale.

Da quanto è stato detto si capisce facilmente l'importanza della fecondazione artificiale se si considera la limitata disponibilità dei riproduttori maschi geneticamente di sicuro pregio e la difficoltà di metterli a disposizione anche dei piccoli e medi allevatori, per i quali sarebbe impossibile il costo di tenerne uno in proprio.

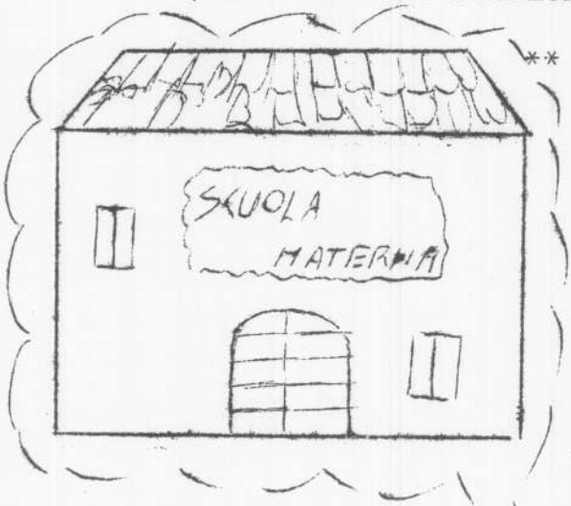


*****

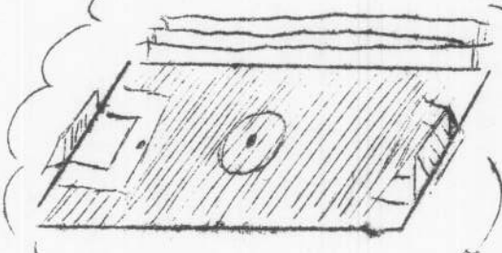
POTRA' ACCADERE A CASTIGLIONE

...che il COMUNE MANTENGA LA PAROLA!!!

Anche il nostro paese compare nel grosso bilancio del Comune di Roverbella pubblicato dalla Gazzetta di Mantova il 10.I.'74. Dopo l'approvazione del "preventivo" per il 1974, possiamo dire che a Castiglione Mantovano dovrebbero essere investiti circa settanta milioni. Riportiamo quanto il giornale ha pubblicato, stralciando solamente quanto riguarda il nostro paese.



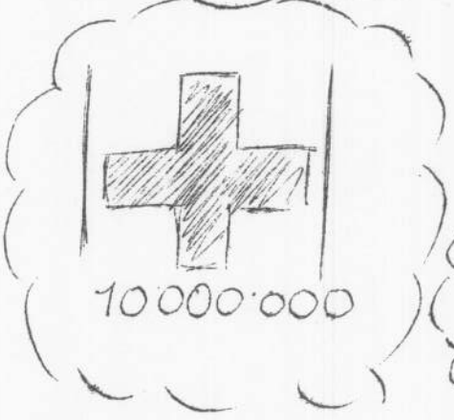
** Spesa costruzione scuola materna a Castiglione Mantovano lire 55.000.000. La scuola materna statale nella suddetta frazione comprende due sezioni di 40 bimbi e funziona attualmente nei locali dell'ex asilo parrocchiale.
Il suddetto stanziamento sarebbe necessario per la costruzione di 3 aule oltre ambulatorio, sala refezione e servizi, e servirebbe le popolazioni scolastiche delle frazioni di Castiglione Mantovano, Pellaloco e località sparse viciniori.



** Costruzione ed ampliamento campi sportivi lire 1.500.000. La giunta è intenzionata ad acquistare aree per la costruzione di campi sportivi nelle frazioni di CASTIGLIONE Canedole e Malavicina. Tale stanziamento previsionale potrà eventualmente subire modificazioni in sede di adozione del relativo progetto esecutivo.



** Investimenti per il servizio delle fognature lire 2 milioni.
La suddetta somma è necessaria per la sistemazione di piccoli tratti di fognatura nella frazione di CASTIGLIONE MANTOVANO.



** Investimenti nel campo sociale lire 10,000.000. Sistemazione dell'immobile di proprietà comunale sito in CASTIGLIONE MANTOVANO, destinato ad ambulatorio comunale e ad abitazione del medico della 2.a condotta.

MA RIMARRA UN SOGNO SE NON SI MANTERRA LA PROMESSA



Nota AGRARIA

floricoltura

a cura del Dott. FRANCO CAMPEDELLI



Si chiama esattamente "FICUS ELASTICA" ed è la più diffusa delle piante da appartamento. E' originaria, pensate un po', dell'America del Nord e dell'Asia (India e Malesia), appartiene alla famiglia delle Moracee (è, per intenderci, parente del Gelso e del Fico).
E' una pianta arbustiva con foglie piane, ovate, larghissime (anche 30 cm.), molto coriacee, lucide e con nervatura centrale molto evidente.
Poichè viene dai climi caldi, troverebbe il suo ambiente ideale nelle serre calde, ombreggiate, con temperatura sui 19° e con umidità diffusa, ma anche negli appartamenti si adatta bene se si usa l'accorgimento di mantenere una temperatura costante e l'umidità elevata.

Se ci si trova in austerità (un Ficus di un metro può costare anche 6.000 lire!) si può formare facilmente una pianta attraverso una talea di foglie. Si mette in un vaso una foglia con picciolo prelevato durante il periodo di riposo vegetativo della pianta (autunno).
Il terreno migliore, sia per il radicamento delle talee che per la pianta adulta, potrebbe essere così formato: 3 parti di terra da giardino, 2 di terriccio di foglie di faggio, 2 di terriccio di letame, 1 di sabbia fine.

E poi...Tenete la pianta in una stanza bene illuminata annaffiando col metodo della immersione parziale del vaso.

Per i più raffinati è bene ricordare poi che ci sono dei comodissimi concimi spray da usare sulle foglie (per il Ficus meglio sul terreno che verrà poi smosso) e anche dei.....prodotti di bellezza tipo il lucidante fogliare (sempre spray) che darà una luce particolare alla vostra pianta.

****

CURIOSITÀ

LO SAPEVATE CHE..... le talpe si possono considerare a ragione una "calamità" per la agricoltura? Perchè a tutt'oggi non è stata trovata una esca o un disinfestante chimico capace di debellarle. Se si escludono le ancor valide tagliole non rimane che introdurre anche in Italia la cartuccia antitalpa. Una volta combusta emette il gas velenoso di ossido di carbonio che " non perdona ". E' necessario però introdurre queste cartucce nelle gallerie permanenti dove la talpa si ritira periodicamente e non in quelle di caccia che sono innumerevoli e cambiano in continuazione.

pagina LETTERARIA

" CINEMA D'OGGI " di Walter Dalla Ricca

L'interesse per il cinema è sempre stato notevole. In particolare, con le restrizioni festive di questo periodo, nei cinematografi si è notato un considerevole incremento di pubblico.
Scarso invece è il carnet dei films in circolazione, soprat - tutto nella nostra città: western - spaghetti, pornofilms, violenza cinese. I films di "cassetta", cioè quelli con scarso contenuto artistico ed interessati al solo vantaggio economico, proliferano e invadono ogni cinematografo, riscuotendo ampi consensi di pubblico.

I registi di questi films rispondono alle agghiaccianti critiche, provenienti da una parte (minima) del pubblico e dai critici cinematografici, col dire che è loro intenzione soddisfare le esigenze del grosso pubblico; proiettano cioè ciò che lo spettatore desidera. A conferma di questo sta l'elevato numero di spettatori.

Cito la presentazione di uno di questi films: "La platea va in delirio, quando lo schermo si riempie di sangue, quando la violenza si fa agghiacciante".

Sembra proprio che il pubblico pretenda queste scene per appagare arcani desideri repressi. Studi sociologici danno infatti la spiegazione a questo fenomeno, dicendo che lo spettatore, compresso dal ritmo incessante della nostra civiltà, accumula stati di tensione che trovano libero sfogo nella visione di questi films erotici o nelle sanguinolenti sequenze di violenza.

E' mio parere invece che il discorso da affrontare sia un altro: l'exploit di questi films penso provenga dalla situazione precaria della cultura cinematografica delle platee del nostro paese.
Si ritiene, a torto, che il ninema sia di due specie: quello impegnato, e quello divertente. Le origini di ciò si possono trovare fin dagli anni '50 dove i brillanti films americani, in cui la morale piccolo borghese aveva sempre la meglio sui soverchiatori dell'ordine, trovavano come controparte i films del neorealismo italiano che presentavano la cruda realtà del proletariato.

La mancanza di strutture adeguate ha lasciato impreparato il pubblico; i cineforum - cinema dove, dopo la proiezione, segue una discussione con la partecipazione del pubblico - sono rarissimi (nella nostra città nel '73 solo una di queste rassegne è stata organizzata); nelle scuole questo tipo di cultura è completamente ignorata; i rari circoli cinematografici sono rivolti ad un pubblico ristrettissimo.

Il cinema va inteso come strumento di cultura, dove il regista intreccia un dialogo con il pubblico, ed i problemi proposti dal film vanno svolti dallo spettatore.
Con questo non dico che il film "serio" debba essere barboso, pesante e di difficile comprensione. Tutt'altro. Richiamo ad esempio il meraviglioso C;Chaplin. Forse le sue bellissime comiche non sono una cruda rappresentazione del mondo della povera gente? Charlot non è forse quel meraviglioso personaggio che combatte per la libertà, contro i sopprusi dei potenti?

CURIOSITA' ANAGRAFICHE

IN QUANTI SIAMO?

Al 31 dicembre I973, questa era la popolazione del nostro paese:

FAMIGLIE	n°.	310
ABITANTI	n°.	1211
-- maschi	n°.	637
-- femmine	n°.	574

ANAGRAFE DEL I973

NATI: n° **VENTUNO**

Tollio Laura -Malacarne Mauro
Trentin Diego - Nobis Armanda
Udali Mauro - Filippini Federico
Magalini Giuliano -Cobelli Stefano
Madella Federico - Vanoni Alessandro
Meletti Franca - Vincenzi Andrea
Cozza Kety - Cozza Simonetta
Stoppele Cristina - Fiorin Monia
Gaspari Simona - Bellei Davide A.
Guglielmini Simone - Tonolli Simone
Zanella Graziano

MORTI: n° **DIECI**

Bagnoli Antonio - Bertolasi Duilio
Menegozzo Lorenzo - Rebecchi Mentore
Roncaia Cristina - Boninsegna Elena
Lagni Giovanni - Pierobon Angelo
Nobis Evilmera - Perboni Vittorio

MATRIMONI: n. **DIECI**

Magalini Norma	con	Garofolo Luigi
Zanella Lidia	con	Nobis Lucio
Marcolini Celia	con	Camurri Giovanni
Dalla Ricca Eva	con	Palvarini Roberto
Bissoli Liliana	con	Gardusi Roberto
Cavagna Chiara	con	Scattolini Damino
Mazza Giuseppina	con	Cerato Enzo
Benatti Maria G.	con	Cordioli Adriano
Bringhenti Daniela	con	Bondavalli G.Guido
Peloso Rosanna	con	Carra Francesco

FAMIGLIE CHE HANNO LASCIATO LA PARROCCHIA NEL I973

Stoppele - Pozzerle Cirillo
Burchiellaro Antonio e Dante - Morari Aldo
Nobis Luigi - Dara Rino
Pellicelli Aldo - Fiorio Giovanni
Damian Giovanni



GIANLUIGI IL RAPPEZZAGUAI

(tutti ricorrevano a lui. Ma un giorno...)

Il signor Ferdinando, che era uno scrittore di professione, non si stupì molto quando un giorno un suo amico gli chiese di inventare delle storie corte e possibilmente non troppo noiose. Il signor Ferdinando si mise subito al lavoro. Prese il primo foglio di carta che gli capitò a tiro e scrisse: "Storia numero uno".

Tanti anni fa, scrisse il signor Ferdinando dopo aver pensato qualche istante, viveva nella nostra città un certo Gianluigi, affettuosamente chiamato il piccolo Gianluigi, a causa della sua statura ridotta, o anche baffo storto, per il gran paio di baffi che gli abbellivano il viso.

Gianluigi, figlio di tale Gianenrico e nipote di Gianfilippo, aveva ereditato dal nonno e dal padre il mestiere strano e difficile di rappezzaguai. Da secoli la famiglia dei Gian esercitava questo delicato lavoro, con ottimi risultati e garantendo l'armonia della città.

Quando capitava qualcosa di strano o si aveva bisogno di consiglio o di aiuto, quando un tubo d'acqua si rompeva e non c'erano idraulici a portata di mano, quando un bambino piangeva e nessuno sapeva calmarlo, quando due persone cominciavano a litigare minacciando di picchiarsi, qualcuno correva a chiamare Gianluigi: "Presto", gli diceva, " abbiamo bisogno di te".

Gianluigi prendeva allora la borsa degli attrezzi. Ci metteva dentro un piccolo cacciavite, ago e filo, un saldatore, un vaso di colla, un sacchetto di caramelle, il dizionario delle belle parole; chiudeva bene il gas e l'uscio di casa, saliva in macchina e via...

Così,per molti e molti anni, Gianluigi rattoppò,rappezzò, mise ordine, fece la pace, tranquillizzò i turbolenti, senza mai assentarsi dalla città, senza mai concedersi un attimo di riposo. Ogni tanto la moglie di Gianluigi protestava, dicendogli che doveva prendersi un po' di riposo anche lui, ma Gianluigi le rispondeva:"Lascia passare qualche giorno. Appena qualche giorno, poi faremo come vuoi tu".

Passarono i giorni,..degli anni addirittura, Gianluigi continuò a prodigarsi per i suoi concittadini, Intanto i suoi folti baffi divennero bianchi e anche lui cominciò a sentirsi stanco. Finalmente si decise e disse alla moglie:" Partiamo domani".

L'indomani, all'alba, Gianluigi uscì di casa non con la solita borsa degli attrezzi ma con la valigia delle vacanze. Chiuse bene il gas e appese all'uscio - prima di serrarlo - un biglietto:"Partito per le vacanze, destinazione ignota", fece salire in macchina la moglie, salì anche lui, e via.....

Il ragazzino che andò a cercarlo, poco dopo, chiedendo il suo aiuto, rimase sbigottito. "Che faremo senza Gianluigi?" Il ragazzino tornò affannatissimo, per comunicare agli altri la novità. Presto tutti ripetevano: "Gianluigi è partito, è andato in vacanza, e adesso?" continua..pag.seg.

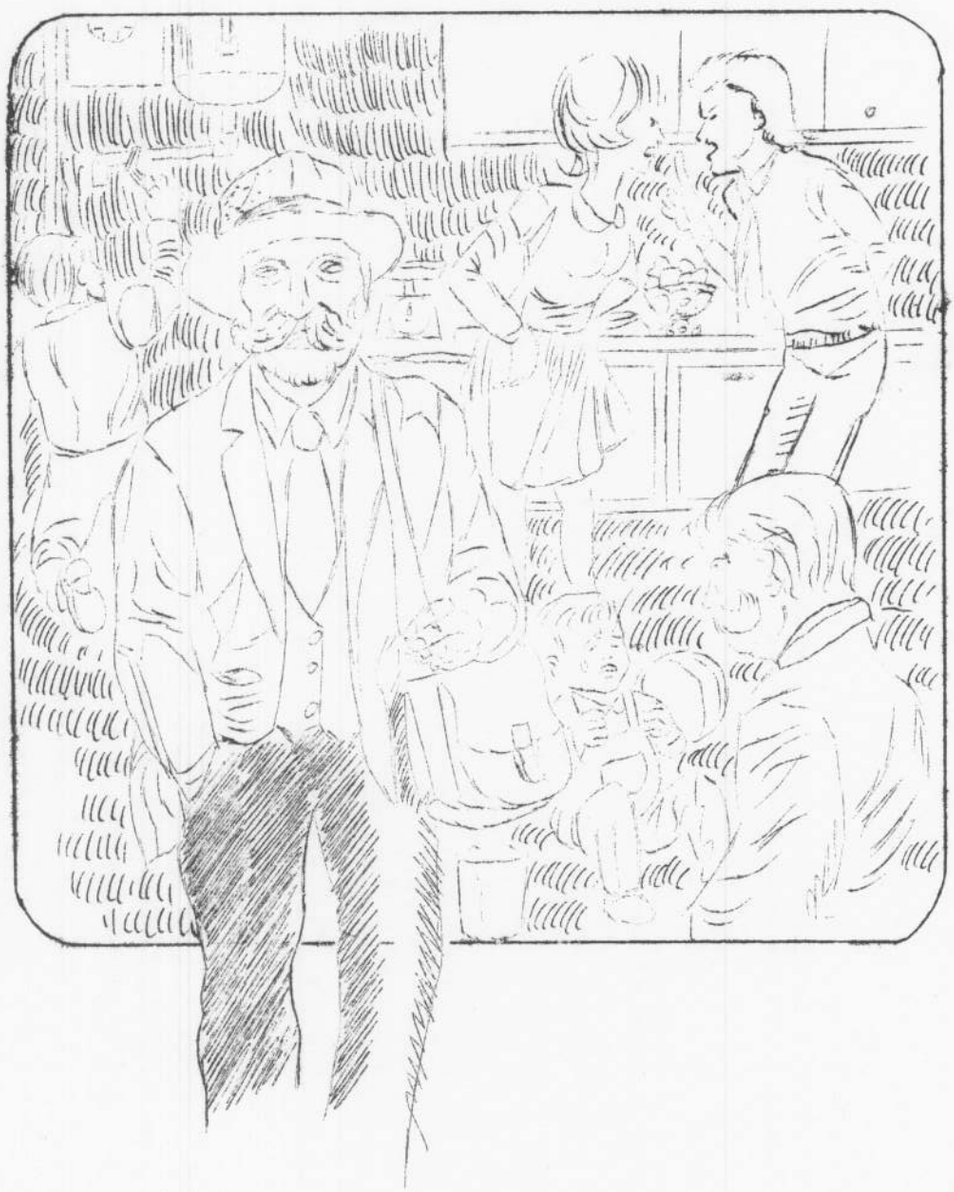
Furono mobilitati idraulici, elettricisti, rappezzaguai dilettanti per sopperire al gran vuoto lasciato da Gianluigi. Il dizionario delle belle parole andò a ruba; tutti volevano leggerlo e imparare a memoria le parole con le quali Gianluigi era riuscito, tante volte, a mettere la pace.

A tutta prima la gente si muoveva goffamente, intimorita. Ma con il passare del tempo tutti impararono a cavarsela d'impaccio senza aiuto, a essere gentili anche senza che Gianluigi dovesse raccomandarlo.

E un I8 dicembre, sulla gazzetta cittadina fu stampata, in neretto, una lettera: "Amici miei cari, con grande gioia ho sentito che non avete più bisogno di un rappezzaguai ufficiale, perchè sapete far da voi. Vi saluto dunque, e vi auguro buona fortuna. Addio, Gianluigi".

Qualcuno pianse, leggendo queste parole. Tutti dissero che Gianluigi era stato il miglior rappezzaguai della città, perchè aveva insegnato alla gente come far da sè.

(Novella da l'AVVENIRE del 3 gennaio I974)



QUESTA PAGINA E' PER VOI RAGAZZI. Quello che voi ci manderete, noi lo pubblicheremo. Ecco una lettera, una poesia e delle barzellette inviate da alcuni di voi.

Noi ragazze di 2.a e 3.a media abbiamo deciso, con la signora Maria Rosa Tollio, di incontrarci una volta alla settimana. Ci troviamo ogni martedì amme ore quindici. Discutiamo di vari argomenti, inerenti la nostra età, i nostri rapporti con gli altri, prendendo spunto da un testo che ci fa da guida.

Cerchiamo di conversare tra noi e di ricavare dai nostri discorsi, con l'aiuto della signora, qualcosa di utile.
Abbiamo pensato anche di raccogliere una piccola somma da offrire a qualche istituto o ricovero in occasione delle varie festività dell'anno.

Le prime lezioni ci hanno un po' stancate, forse perchè noi non riuscivamo ad avere un colloquio con la signora.
Ora ci siamo abituate a conversare tra noi, animando così la lezione. La signora è abbastanza contenta di noi; però vorrebbe sentirci parlare di più e partecipare vivamente alla discussione.Ella ci ha lodato per la nostra presenza, anche se si è rammaricata per l'assenza continua di qualcona. Infatti dovremmo essere in quindici; invece siamo sempre in dieci.
Tutte quelle che sono assenti si giustificano in questo modo:
" Eh, sa, avevo molto da studiare".
Forse è vero, però un piccolo sacrificio potrebbero anche farlo.

****

" Smettila - dice la mamma a Pierino - se continui così verrà il diavolo ".
" Il diavolo è morto - rimbeccò Pierino - l'ha detto ieri il babbo, quando incontrò quel funerale: "Povero diavolo, è morto ".

AMORE

Non tutti amiamo Dio,
perchè non abbiam fede
nel nostro Salvatore.

Gesù ci ha salvati,
l'ha fatto per amore.
Gesù ci ha donato tutto l'universo,
l'ha fatto per amore.

E noi Signore, perchè
non ti lodiamo?
Sei nel Regno dei Cieli,
e di là
ci salvi dal pericolo.

Dio ci ama
e noi non lo preghiamo.
Non gli diciamo:
"Signore, io ti amo".

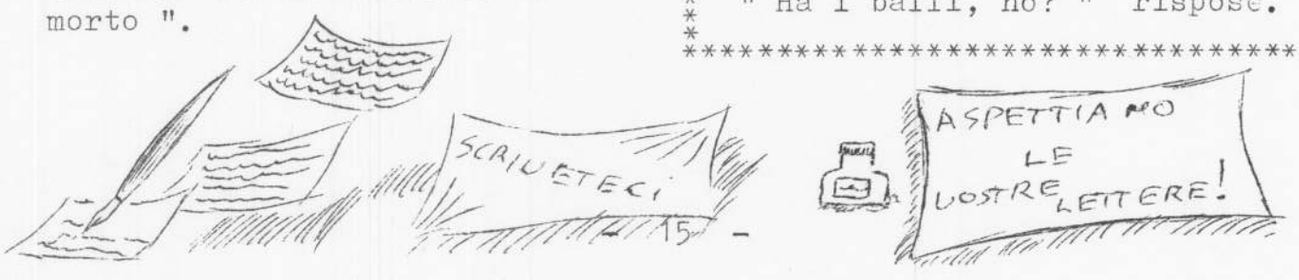
Perdonaci, Signore,
perdonaci,
e aiutaci ad amare
non solo te stesso,
ma anche tutto il mondo

Franca Voltolini
(5.a elem.)

****

In un autobus affollato, si levò alta e chiara la voce di un bambino di sei anni, che tornava a casa con la mamma, dopo un pomeriggio passato a far spese.
" Il nostro gatto, mamma, è un papà gatto o una mamma gatto?"
" E' un papà gatto", rispose la mamma.
" Ma, come fai a saperlo"? chiese di rimando il fanciullo.
Nell'autobus si fece un gra silenzio. I passeggeri tendevano l'orecchio, curiosi di sentire come la mamma se la sarebbe cavata. Ma lei fu pari alla circostanza.
" Ha i baffi, no? " rispose.

****





FLASH SULLO SPETTACOLO

Il giorno di NATALE 1973 è stata tenuta nella nostra Chiesa una Rappresentazione Sacra della Nascita di Gesù.

I bambini, divenuti per l'occasione attori, si sono dimostrati ben preparati ed attenti.

Il pubblico, quasi prevalentemente costituito da genitori e parenti dei piccoli, ha seguito con interesse e simpatia la rappresentazione.

Riteniamo che lo spettacolo abbia avuto un valore altamente educativo per i bambini, poichè si sentivano gli artefici responsabili dell'azione.

Anche l'adulto spettatore si è trovato in un clima di serenità e di fratellanza, tutto proteso a gustare l'esempio della semplicità e della naturalezza dei piccoli, elementi indispensabili per migliorare un mondo purtroppo continuamente travagliato da ogni specie di umano dissidio.

Tutti bravi i piccoli attori. Per non far torto a nessuno e per rendere loro un piccolo omaggio, ecco i loro nomi nel rispettivo ruolo.

****

S.Giuseppe e la Madonna: Perboni Marco - Cavallaro Nazzarena

Gli osti: Micheletti Paolo - Bonesi Massimo - Panizza Paolo Roetta Oliva - Campagnola Maurizio -

Gli Angeli del Balletto: Bertoldi Rossella - Boldrini Maria Pia Bonesi Monica - Galvani Silvia - Grizzi Morena Marcolini Elena - Micheletti Paola - Olivieri Monica - Salzani Lidia - Zontella Luisella. Campostrini Vania - Cazzola Maria - Coghi Raffaella Doppio Mariella - Grotto Giuliana - Lazzarini Monica - Longo Alberta - Mazzolari Alessandra Morari Emanuela - Taietti Eddi.

Arcangelo: Mazzolari Anna Maria

Pastori: Baraldi Monica - Bonesi Marco - Bonesi Maurizio Gini Rosella - Grotto Adriana - Mondini Cristina Nobis Cristiano - Zontella Andrea.

Angioletti: Bonesi Cristina - Bonesi Katia - Chiarini Roberta Corghi Stefania - Lodi Federica - Olivieri Barbara Rebecchi Nadia - Vincenzi Susy.

Re Magi e valletti: Boldrini Corrado - Ghilotti Giuseppe - Perboni Fabio Vincenzi Nicola - Ghilotti Paolo - Sommi Maurizio Zera Massimo - Zera Alberto - Galvani Giancarlo

****

Un elogio particolare alla signorina MARIA MOLANI che ha, con passione, competenza e pazienza, portato ogni piccolo interprete a dare il meglio di se stesso nell'interpretazione della sua parte.

PER VOI DELLE ELEMENTARI

E DELLE MEDIE

QUESTO MESE VI PROPONIAMO UN CONCORSO INTERESSANTISSIMO!!!

Vi proponiamo un tema che voi potete svolgere in una o due paginette di quaderno. I MIGLIORI verranno premiati e pubblicati sul prossimo numero del nostro giornalino.
I temi sono due: uno per le elementari e uno per le medie.
Devono essere presentati entro il CINQUE di FEBBRAIO.

Per le elementari: " Se tu avessi una bacchetta magica, come vorresti trasformare il tuo paese?".

Per le Medie: " Secondo te le domeniche sono più belle con o senza auto? "

****

In NOVE hanno partecipato quest'anno al Concorso per il MIGLIOR PRESEPIO. Eccone i risultati, stilati dai giudici, sig.i ENNIO LAGNI e DANIELE BORSATTI:

1° Premio	assoluto	PASSIGATO PAOLINA
1°	" normale	PERBONI FABIO
2°	"	LODI FEDERICA
2°	"	MARCOLINI ELENA
2°	"	5.a Classe ELEMENTARE
3°	"	LEARDINI RUGGERO
3°	"	QUAINI ALBERTO
3°	"	FERRO MONICA
3°	"	3.a Classe ELEMENTARE

A tutti verrà consegnato un DIPLOMA attestante il loro impegno.







CONCORSO A PREMI

Questo mese vengono proposti due giochi, la cui soluzione è conosciuta da uno solo. Fra coloro che, entro il 5 febbraio, invieranno la soluzione esatta, verrà estratto un bellissimo libro di avventure.



FRASE CHIAVE



1:	A R _ _ _ N E
2:	_ _ N E Z I A
3:	_ _ _ T A N O
4:	G A M _ _ L E
5:	C O S _ _ L A

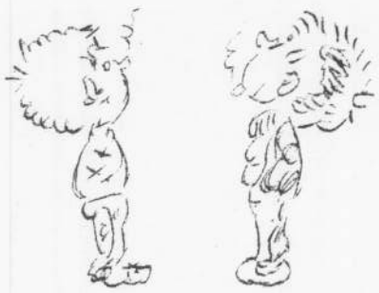


DEFINIZIONI: 1) Grossa fiocina; 2) Città veneta; 3) Sovrano turco; 4) Parte dello stivale; 5)Ci si scrive col gesso; 6) Fu tolta ad Adamo per creare Eva.

La nostra frase significa che il bene (o il male) arriva spesso dove ce n'è già, ma la signora illustrata ci ha preso alla lettera e si è affrettata ad aprire l'ombrello. Cosa abbiamo detto? Il completamento da voi aggiunto formerà la frase che voi dovete scriverci su un foglietto.

&&&

Soluzione del Concorso a Premi
del numero di dicembre 1973.



Ecco la soluzione esatta dei singoli giochi.

GLI INDUMENTI: La camicetta di Enrico era indosso ad Antonio.

A CHE ORA? : Piero e Paolo si erano messi d'accordo di salutarsi alle ore 11 e in quel momento si sarebbero trovati a Km. 144 da Firenze.

NORD E SUD : Stavano uno di fronte all'altro.

Ai tre quesiti sono arrivate sei risposte, di cui una solamente esatta. Ha vinto il viaggio gratuito in un prossimo avvenire il signor BORSATTI DANIELE.

****

CUCINA - Ricetta del mese

La ricetta di questo mese ci è stata gentilmente offerta dal sg.Gastone di S.Lucia.

FARAONA ALLA PANNA

Ingredienti: (per quattro persone)
Una faraona Kg. 1 o 1,2
Un bicchiere di panna
Tre limoni
100 grammi di burro
Sale

Preparazione del piatto: La faraona, pulita ben bene, viene salata all'interno e all'esterno e quindi legata.
Si stempera il burro in una casseruola e poi vi si mette la faraona.
A fiamma alta, si rosola, girandola continuamente, facendo bene attenzione a non bruciare il burro.
Si toglie poi dalla fiamma, vi si aggiunge mezzo bicchiere di panna e il succo di due limoni.
Si rimette, quindi, sul fuoco, molto basso, fino a cottura ultimata.
A questo punto si aggiunge la rimanente panna e il succo del terzo limone.
Data l'ultima fiammata, si serve intera o a pezzi, con il sugo di cottura, e accompagnata da vino nero o rosso secco.
NB. Si raccomanda di far bene attenzione al fuoco perchè il limone può bruciare facilmente dando alla faraona un sapore leggermente amarognolo.

MACELLERIA
e POLLERIA

Enzo Micheletti

lavorazione propria
SALUMI

Castiglione Mantovano
Roverbella (Mantova)
tel. 69853

Mafessanti Giordano

Casalinghi
Elettrodomestici

Castiglione Mantovano
tel. 69897

PARRUCCHIERA
CALLISTA

Bonvento Doretta

Castiglione Mantovano
tel. 69871

Bianchini Benito

"il riso preferito"

STRADA FIENILI
CASTIGLIONE MANTOVANO
Tel. 69081

AUROVIT

integratore per mangimi

del dott. Valerio Bezzecchi

CASTIGLIONE MANTOVANO
Via Nogarole - tel. 69860

AUTOFFICINA

Passigato Franco

Servizio
Freni e Sterzo

CASTIGLIONE MANTOVANO
tel. 69891

FALEGNAMERIA
COSTUZIONE SERRAMENTI

F.lli Taietti

46040 Castiglione Mantovano
tel. 69859 (Mantova)
Via Statale della Cisa

Alimentari - Bar

Quaini

Via D. Alighieri n. 108
CASTIGLIONE MANTOVANO
tel. 69865

"CASTION"

CASTIGLIONE MANTOVANO 46040 - MANTOVA
Via Don Bertolani
tel. 69851

Collaboratori

Luigi Lorenzi
Maria Rosa Tollio
Daniele Borsatti
Roberto Burchiellaro
Walter Dalla Ricca
Gianni Faccincani
Gino Micheletti
Luigi Molani
Laura Visentin
don Luigi Bellini

Copertina e Disegni di LAURA VISENTIN